

I nomi locali dei comuni di Bolbeno, Bondo, Breguzzo, Roncone, Zuclò

a cura di Lidia Flöss

Trento : Provincia autonoma di Trento, Servizio Beni librari e archivistici, 1996.

ESAME DEI TOPONIMI COME STRUMENTO DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO

La lettura degli elenchi toponomastici dei comuni di Bolbeno, Bondo, Breguzzo, Roncone e Zuclò fa saltare subito agli occhi alcune serie di toponimi (composti generalmente da un appellativo generico e da un secondo elemento), che sono utili per cogliere i tratti salienti della conformazione geografica del territorio.

In ognuno dei comuni troviamo ad esempio la serie dei toponimi composti con *Aqua*, segnale della presenza di sorgenti o, più raramente, di modesti corsi d'acqua. Sorgenti denominate con l'appellativo *Aqua*, seguito da un secondo elemento che per lo più ne caratterizza la localizzazione, sono sparse su tutto il territorio esaminato, sia nella parte occidentale dell'area, corrispondente alla Val di Breguzzo e alla Val di Bondone, sia nella parte occupata dai centri abitati.

Ne citiamo qui solamente alcune: *Aqua de Bassèch*, *Aqua de la séga*, *Aqua de Pianèzze*, *Aqua piociósa* a Bolbeno, *Aque rósse*, *Aqua del Blèc'* a Breguzzo, *Aqua dal Mulin*, *Aqua dal Rio*, *Aqua de san Carlo*, *Aqua de sant'Antòni* a Roncone, *Aqua de la Séga*, *Aqua piociósa* a Zuclò.

Accanto alle sorgenti denominate *Aqua* ne troviamo poi altre composte col nome di *Brènc'*, *Brègn*, *Fontana* o *Póz*: *Brènc' de la Còlm*, *Brènc' de la Méda*, *Brènc' de Solvia*, *Fontane*, *Fontanèla de postórbol* a Bolbeno, *Fontana del mòrgan*, *Fontana dei bortoló*, *Fontana frèscà*, *Fontane* a Bondo, *Fontane* a Breguzzo, *Brègn*, *Fontana* e *Fontané* a Roncone (toponimi questi che hanno dato il nome anche a tre quartieri del paese), e ancora *Póz dai pastor*, *Pozzat dal Mandrèl*, *Póz dei Gambion*, *Pózza*; *Fontana de Cantiról*, *Fontanèla*, *Fontanighe* a Zuclò.

Questi primi gruppi di toponimi ci chiariscono subito come l'area sia ricca di sorgenti e di corsi d'acqua. Esaminando nel dettaglio i nomi dei corsi d'acqua vediamo inoltre come a Bolbeno e a Zuclò sia diffusa la denominazione *Rio*, *Ri* seguita dal nome del luogo in cui il torrente nasce o dal nome del luogo attraverso cui il torrente scende: *Ri de Bassèch*, *Ri de Canzane*, *Ri de Cónche*, *Ri de Davre* a Bolbeno; *Ri de la Séga*, *Ri del Folon*, *Ri del Marlin*, *Ri de vért* a Zuclò.

A Bondo, Breguzzo e Roncone per la designazione del corso d'acqua prevale invece il termine *Canai* (anche singolare): *Canai da la Maltina*, *Canai de Còal*, *Canai de Dòs*, *Canai de la tavarnèra*, *Canai del Ciocat*, *Canai de le Puline* e molti altri a Bondo; *Canai da la Mandra da l'órs*, *Canai da l'aqua*, *Canai da la sèra*, *Canai da la Stanga*, *Canai négro* a Breguzzo; *Canai da la pàdana*, *Canai da la Polina*, *Canai da la Sgurbia*, *Canai dal Fra*, *Canal da le Méde* e molti altri a Roncone.

Solamente a Bolbeno troviamo tre corsi d'acqua che vengono denominati *Aqua*: *Aqua de la Casaróta*, *Aqua de la Daóna*, *Aqua de la Madóna*.

Questi numerosissimi corsi d'acqua scorrono in valli o vallette denominate *Val*, indicatore seguito a volte dallo stesso nome del torrente: nella *Val Canevazza* a Breguzzo scorre il *Canai de la Canevazza*; nella *Val Cinglina* il *Canai de Cinglina*; nella *Val del Ri de vért* a Zuclò il torrente Ridever.

In altri casi il nome della valle non ha alcuna attinenza con il nome del rio: nella *Val marcia* a Bolbeno scorre l'*Aqua de la Daóna*; nella *Val de Bolbén* il *Ri de Davre*; nella *Val da Bondon* a Roncone scorre il torrente Adanà.

Altri toponimi composti con *Val* designano non solo la valle, ma anche il corso d'acqua che vi scorre, come la *Val dal véscof* e la *Val de Trivena* a Breguzzo.

Numerosi toponimi composti con *Val* indicano spesso una conformazione del terreno che non prevede la presenza di un corso d'acqua. Questa zona è infatti caratterizzata da varie incisioni, più o meno profonde e più o meno ampie, che segnano i fianchi dei monti e che si trovano anch'esse riflesse in serie toponomastiche. Troviamo così gli ampi avvallamenti sul Monte Cengledino della *Valbóna granda* a Bondo, oppure la *Val de Bla*, la *Val de Cóal* o la stessa *Val* di Breguzzo a Breguzzo.

Ma per designare alcuni di questi canali accanto al termine *Val* è molto più frequente la denominazione *Tóf*. Alcuni di questi nomi descrivono le caratteristiche fisiche del canale, mettendo in evidenza il tipo di vegetazione: *Tóf dei àser* (dal latino ACER 'acero'¹), *Tóf del Làres* (dal latino LARIX. -ICIS 'larice'²), *Tóf Frassané* (dal latino FRAXINUS 'frassino'³) a Bolbeno; *Tóf dai ciòch* (ceppaia della pianta tagliata) a Breguzzo; oppure caratterizzandoli per il tipo di fauna che vi regna: *Tóf dei gai de le tèste* (galli cedroni) a Bolbeno, *Tóf da le féde* (dal latino *FETA 'pecora pregna'⁴) a Bondo e a Breguzzo; o ancora descrivendone la conformazione del terreno: *Tóf de le préde*, *Tóf rabiós* a Bolbeno, *Tóf da le glère* a Breguzzo, *Tóf de le préde* a Zuclò; o la vastità territoriale: *Tóf lónch* a Bolbeno, Breguzzo, Zuclò.

Spesso, ovviamente, anche i nomi dei canali derivano da quelli della più ampia località che li ospita.

Nella parte occidentale dei comuni di Breguzzo e Roncone troviamo una serie di toponimi significativi per quanto riguarda le tracce del glacialismo. Come è illustrato nell'introduzione geografica, nella *Val* di Breguzzo sono presenti degli anfiteatri di origine glaciale che prendono il nome di *Crepèr* o di *grapèr* (a Roncone) (derivato da *crepa* 'roccia dirupata', dal prelatino *GREPP o *KRAPP, *KREPP⁵): *Crepèr d'Arnò*, *Crepèr de Stracióla*, *Crepèr de Trivena*, *Crepèr vach* a Breguzzo.

Alcuni massi erratici, anch'essi di probabile origine glaciale sono presenti a Bolbeno: *Baloton*, a Bondo: *Sas del diàol* o *Maròch dal pagan*, a Breguzzo: *Sas dei Rubinèli*, *Sas de san Luigi* e a Roncone: *Sas da la vólpa*.

Passando all'esame dei toponimi che descrivono depressioni o alture troviamo numerose *Buse* e *Busi*, avvallamenti del terreno per lo più coperti da boschi o da pascolo, che in molti casi assumono dei nomi curiosi, a causa della particolarità del sito: la *Busa de le giane* (a Bolbeno), la *Busa da l'órs* o la *Busa da la néf* a Breguzzo, il *Bus da le subiane* ('streghe': dal latino popolare *JOVIA 'giovedì', in quanto il giovedì era ritenuto giorno di incontro delle streghe),⁶ la *Busa da le marmòte* a Roncone.

¹ LEI I, 362, 42-43.

² PELLEGRINI 1990, p. 341.

³ PELLEGRINI 1990, p. 339.

⁴ REW, 3269.

⁵ REW, 4759.

⁶ PRATI 1968, s.v. *zòbia* e QUARESIMA 1964, s.v. *giuebiana*.

Alle *Buse* si contrappongono i *Dòs*, alture di modeste dimensioni, e i *Pian* o *Plan* (con i derivati *Pianèzze*, *Splade* ecc.), aree pianeggianti o poco inclinate; sia i *Dòssi* che i *Piani* sono presenti in tutti e cinque i comuni in serie così numerose da far intuire fin da una semplice lettura degli elenchi la varietà e la plasticità del paesaggio.

Venendo alle alture più considerevoli, che troviamo concentrate soprattutto nella Val di Breguzzo, si possono individuare nomi composti con *Cima*: *Cima Agósta* (2582 m), *Cima Danèrba* (2910 m), *Cima d'Arnò* (2848 m), *Cima de Trivena* (2892 m), nel comune di Breguzzo; *Cima de Busna* (1701 m), *Cima de Valbóna* (2887 m) a Roncone. Nella parte del comune catastale di Zuclò II troviamo *Cima de le Pózze* (2046 m), *Cima del spadolon* (2052 m), *Cima de Val Carnèra* (2022 m), *Cime de Cantiról* (2000 m).

L'idea della sommità può essere data anche da nomi quali *Pala* o *Pizza* (Monte Pizza), a Bolbeno oppure *Cóp*: *Cóp Breguc'* (3001) *Cóp de ca* (2976) a Breguzzo dove *Cóp*, dal latino CUPPA significa 'catino, tegolone'.⁷

Altare meno significative possono assumere il nome di *Còlm*: le troviamo a Bolbeno, a Bondo e a Breguzzo.

Coste rocciose e scoscese nei pressi delle principali cime vengono denominate *Céngol* o *Cénglo* (dal latino CINGULUM 'cinta, cintura'⁸), *Cróna* (dal latino CORONA 'estremità, margine esterno'⁹) o ancora *Cornicol* (dal diminutivo del latino CORNU 'corno'¹⁰): a Bolbeno il *Cénglo Còrf*, i *Cornicoi de Canzane*; a Bondo il *Cénglo de la grotèla*, il *Cénglo del pastor*, il *Cénglo rós*, le *Cronèle*; a Breguzzo i *Cinglidèi*, le *Cronèle*; a Roncone il *Céngol da la Cicia*, il *Céngol da le subiane*, il *Céngol di gròfoi* le *Cróne* e le *Cronèle*; a Zuclò il *Cénglo de Marassé*.

Spuntoni o dirupi rocciosi sono anche i *Cròzzi* (da un *CORROTEU 'dirupo', affine a CORROTARE da cui *crodar* 'cadere'¹¹): il *Cròz de l'arcitóf* a Bondo sul Monte Cengledino, il *Cròz de san Gioan* a Breguzzo sul Monte Benna, il *Cròz de Marassé* a Zuclò, variante di *Cénglo de Marassé*.

Alcune dorsali montuose assumono il nome di *Spìgol* (dal latino SPICULUM 'punta'¹²): *Spìgoi de Stablina* a Breguzzo, *Spìgol da la Busa*, *Spìgol da la paradina* a Roncone, *Spìgol dei Tion* a Zuclò.

Numerosissime in tutti i comuni i nomi *Còsta*, *Còste* per definire costoni ripidi a bosco o a pascolo.

Sulla sommità dei principali monti sono numerosi i passi denominati *Pas*, *Sèla*, *Bóca* o *Bochèt*: *Bochèt de la Méda*, *Pas dei gnóí*, *Sèla de Tóf Fenèr* a Bolbeno; *Bóca dei tóf*, *Bochèt dei caciador* e altri *Bochèt*, *Pas da le marmòte*, *Pas dal Redónt*, *Pas de Boldó*, *Pas de Breguc'* a Breguzzo; *Bochèt da la baraca*, *Bochèt de la Bèna*, *Bochèt de Sadàgola*, *Pas dal cavalèt*, *Pas da le féde*, *Pas dal Fra*, *Pas del Cablon* a Roncone; *Bochèt de le Pózze*, *Bochèt de la Quarta* e altri a Zuclò.

Passando ad esaminare i toponimi che derivano dal nome assegnato ad un certo tipo di terreno troviamo i vari *Glèra* (dal latino GLAREA 'ghiaia'¹³), *Sabionèra* a Bolbeno, *Gère*, *Geró*, *Marògne de Stablina* (da un prelatino *MARRA 'macigno'¹⁴)

⁷ BATTISTI-VECCHI 1956, p. 43.

⁸ REW, 1928; PELLEGRINI 1990, p. 175.

⁹ PELLEGRINI 1990, p. 177

¹⁰ REW, 2240

¹¹ PRATI 1968, s.v. *cròzzo*.

¹² REW, 8147

¹³ REW, 3779; PELLEGRINI 1990, p. 183.

¹⁴ REW, 5369.

a Bondo, *Gère rósse*, *Marognó* a Breguzzo, *Gère* a Roncone e Zuclo, *Gras* (pascolo in prossimità della malga) a Bolbeno, Breguzzo, Roncone e Zuclo.

In altri casi sono state le specie arboree a fornire lo spunto per denominare i luoghi: sono nati così i fitonimi, tra i quali il principale è il toponimo *Làras*, *Làres*, diffuso in tutti i comuni anche in forma di toponimo composto, a testimonianza dell'importanza di questo tipo di pianta in tutto il territorio. Meno frequenti toponimi come *Castagnère*, *Pian dei àser* (acero) a Bolbeno, *Còsta dei bédoi* (dal latino BETULLA 'betulla') a Bondo, *Faé* (faggeto, dal latino FAGUS 'faggio'¹⁵), *Pia da de carèce* (dal latino CAREX, -ICIS 'carice'¹⁶), *Còsta dei fés* (dal latino FILIX, -ICIS 'felce'¹⁷) a Breguzzo, *Cerésa*, *Ceresina* (dal latino CERASEA 'cigliegia'),¹⁸ *Faé*, *Dòs da l'avèz* (dal latino ABIES 'abete'¹⁹) a Roncone, *Àlberè* (dal latino ALBARUS 'pioppo'²⁰) a Zuclo e *Albaré* a Roncone.

Altre serie toponimiche molto frequenti in quasi tutti i comuni sono quelle formate con toponimi come *Pra*, *Frata* e derivati, *Gac'* (da un appellativo longobardo *GAHAGI 'bosco recintato; bosco bandito'²¹), *Camp*, *Mandra*, *Òrt*, *Pàscol*, *Sèlva* che corrispondono a denominazioni date sulla base dell'uso che l'uomo ha fatto del territorio.

In seguito a interventi più massicci sul suolo sono nati altri toponimi come *Bait*, *Malga*, *Mas* che derivano dalle generiche designazioni di manufatti umani e sono poi venuti ad assumere un autonomo valore toponomastico.

Nel corso degli anni sono sorte, soprattutto lungo i corsi d'acqua, numerose attività che hanno lasciato traccia in molti toponimi: la località *Molin* lungo il *Ri de Molin* o la *Séga* lungo il Fiume Sarca a Bolbeno; la *Séga de Ciari*, la *Séga dei Tió* lungo il Torrente Fiana a Bondo; la *Calchèra*, la *Miniéra*, il *Mulì* lungo il Torrente Arnò a Breguzzo; il *Molin de Cache*, la *Séga* e la *Séga de Fontané* sul Torrente Adanà a Roncone; il *Molin del pòro Buta* e la *Séga* lungo il *Ri de la Séga* a Zuclo.

Questa tipologia toponomastica legata all'attività dell'uomo sul territorio (arricchita da nomi come *Fornas*, *Miniéra*, *Calchèra*, *Màsera*, *Cava*, *Fusina*, *Folon*, *Aial*, *Mitestazzió*) è molto diffusa in tutto il territorio esaminato. I numerosissimi nomi di sentiero, di strada, di ponte o di bivio non fanno che confermare che l'intervento dell'uomo sul territorio in quest'area è stato massiccio.

Il nome dei sentieri può completarsi con la denominazione della località a cui essi conducono: il *Sentér de la Fusina*, il *Sentér del Camp de la córt* (Bolbeno), il *Sentér de Campantich* (Bondo), il *Sentér de Redónt* (Breguzzo), il *Sentér da le Frate* (Roncone), il *Sentér de l'Ussól* (Zuclo); oppure può terminare con il nome della località che attraversa il *Sentér de la Santa* (Bolbeno), il *Sentér da la Val del véscóf* (Breguzzo), il *Sentér da la Pala* (Roncone), il *Sentér del Corniclo* (Zuclo). Alla stessa maniera si sono formati anche i nomi delle strade che a Bondo, Breguzzo e Roncone assumono per lo più il nome di *Via*, mentre a Bolbeno e Zuclo prendono preferibilmente il nome di *Strada*.

L'esperienza di guerra in questa zona non ha prodotto toponimi in serie: eccetto le località *Trincèe* di Bolbeno e Zuclo, le località *Barache* e *Barsalio* di Roncone e il

¹⁵ PELLEGRINI 1990, p. 337.

¹⁶ PELLEGRINI 1990, p. 333.

¹⁷ PELLEGRINI 1990, p. 338-339.

¹⁸ REW, 1823.

¹⁹ PELLEGRINI 1990, p. 330.

²⁰ LEI, I, 1477-1491

²¹ PELLEGRINI 1990, p. 274.

Bersaglio dei militari a Zuclò la toponomastica non ne ha conservato grosse tracce sui monti di questa parte di Val Giudicarie.

Le serie di toponimi composti da un indicatore geografico seguito da una o più specificazioni sono piuttosto numerose in questa raccolta. Esse consentono di trarre alcuni risultati importanti sia dal punto di vista lessicografico, sia dal punto di vista geografico. Oltre ad evidenziare un diverso tipo di terminologia adottata nei diversi paesi per la designazione di alcuni oggetti geografici (la prevalenza ad esempio dell'uso di *Ri* e di *Via* a Bolbeno e a Zuclò e dell'uso di *Canai* e di *Strada* a Bondo, Breguzzo e Roncone), questi toponimi forniscono infatti prime complessive informazioni sulle forme e sul tipo di terreno, sul tipo di vegetazione e sul grado di intervento dell'uomo sul territorio. La generalizzata ricchezza di fonti e di corsi d'acqua, la varietà morfologica, la concentrazione delle principali vette e le più numerose tracce del glacialismo nei comuni di Breguzzo e Roncone, la diffusione di vegetazione di media quota (larici, frassini), il capillare intervento dell'uomo sul suolo sono i tratti geografici salienti della zona, che la toponomastica rende subito evidenti.